



COMUNE DI ARESE

Lunedì, 02 ottobre 2017

COMUNE DI ARESE

Lunedì, 02 ottobre 2017

Comune di Arese

02/10/2017 La Voce di Mantova Pagina 9
Monopolio Lancia al Trofeo Magelli

L' **Alfa Romeo** più bella è una Giulietta sprint del 1966 proveniente da Pinerolo e premiata dal figlio di Marco, che tanto amava le auto della casa di **Arese**

Monopolio Lancia al Trofeo Magelli

Sul gradino più alto del podio Paparoni- Kovacs e Salvetti Spozio

MANTOVA Grande soddisfazioni da parte di tutti, organizzatori e partecipanti della 23esima edizione del Trofeo Marco Magelli, organizzato dall' associazione Mantovana Auto Moto Storiche Tazio Nuvolari. Il percorso che ha attraversato argini, campagne e colline ha entusiasmato tutti, compresa la parte sportiva con prove speciali non sempre facili. La serata di sabato, conclusasi magnificamente a Villa Corte Peron è stata premiata l' **Alfa Romeo** più bella e in questo caso, quella venuta da più lontano. Un' alfa **Romeo** poiché Marco Magelli era un affezionato di questo marchio, così il signor Franco Magelli ha premiato con un omaggio della Gioielleria Azzali l' equi paggio Pellis Furio e Depetris Maria Teresa su **Alfa Romeo** Giulietta Sprint del 1961 provenienti da Pinerolo (To). Ieri le poche gocce non hanno guastato la giornata.

Grande l' affluenza dei soci Amams che hanno voluto commemorare il socio fondatore Marco Magelli. Le auto, dalle Anteguerra come La Fiat Topolino 500 A del 1938 e la sua sorella maggiore tedesca Nsu Fiat 508 C Cabrio, un vero e rarissimo esempio di collaborazione tra due case storiche automobilistiche. Le favolose Anni' 50, Lancia Aurelia B10 del 1952; le inglesi Austin Healy del 1956 e la Morris Minor 1000 4 Doors Saloon del 1957 e le diverse Mg. Gli anni 60 sono un fiorire di **Alfa Romeo** e infine la bellissima **Alfa Romeo** Nuova Giulia Super 1300 del 1975 di Marco Magelli guidata dal papà Franco e la nuovissima **Alfa** Giulia che ha fatto da apripista di Tomasi Auto. Incantevole sosta alle cantine di Aldo Adami di Custoza, con una vista mozzafiato ha ri temprato gli equipaggi dopo una guida e prove importanti.

Gli scorsi risorgimentali hanno fatto da sfondo a questa giornata, decretando presso Villa Arrighi di Castellaro Lagusello, i vincitori. Per la strumentazione Classica sul podio troviamo sul gradino più alto Ermes Paparoni-Anisoara Kovacs del Club Amams Tazio Nuvolari su Lancia Fulvia Coupe' 1,3 Rallye S del 1969; a seguire Silvio Trombetta con le figlie Beatrice e Giorgia del Registro Italiano Vw su Volkswagen 1600 Variant del 1972 e Roberto Albertini-Sandra Romanato del Circolo Patavino As su **Alfa Romeo** Giulia Spider del 1964. Per la strumentazione Libera in ordine Paolo Salvetti-Bruno Spozio di Hcc Verona su Lancia Fulvia Hf 1600 del 1969; Angelo Mezzadri di Amams Tazio Nuvolari su **Alfa Romeo** Giulietta Spider del 1962 e Paolo Va noni -Diego Costa di Amams Tazio Nuvolari su **Alfa Romeo**



Duetto Spider del 1965.



COMUNE DI ARESE

Martedì, 03 ottobre 2017

COMUNE DI ARESE

Martedì, 03 ottobre 2017

Comune di Arese

03/10/2017 <i>La Repubblica (ed. Milano)</i> Pagina 5	
ARESE	1
03/10/2017 <i>La Repubblica (ed. Milano)</i> Pagina 1	
Come nella terra dei fuochi l'ennesimo rogo dei rifiuti	2
03/10/2017 <i>Il Giorno (ed. Milano)</i> Pagina 35	
Dietro l'ipermercato l'inferno da spegnere	4
03/10/2017 <i>Il Giorno (ed. Metropoli)</i> Pagina 47	
Mostra al megastore svela i "dietro le quinte" delle fashion week	5

Comune di Arese

ARESE

IMBOTTITURE PER AUTO Due giorni dopo quello di Bruzzano, scoppia un rogo alla **Rifiuti** metallici Italia di **Arese** dove sono stoccate imbottiture per auto.



L'emergenza

Dalla Freci Benè di Mortara alla Econova di Bruzzano, gli incendi in ditte e depositi di materiali di scarto si ripetono con frequenza crescente: le ipotesi degli inquirenti

Depositi di rifiuti in fiamme l'incendio di Cinisello allunga la catena dei roghi

MORTARA

BRUZZANO

MORTARA PULIZIA

ARESE

IMBOTTITURE PER AUTO

Comune di Arese

INCENDIO IN UN DEPOSITO DI CINISELLO

Come nella terra dei fuochi l'ennesimo rogo dei rifiuti

SANDRO DE RICCARDIS BRUCIANO i depositi, gli impianti di trattamento e quelli di riciclo, le discariche. Bruciano i **rifiuti** urbani, quelli speciali, a volte i pericolosi. Bruciano più volte gli stessi stabilimenti e stabilimenti diversi dello stesso proprietario. Ieri, le fiamme si sono alzate a Cinisello Balsamo, dal sito di stoccaggio della Metalmarsa, gruppo Carluccio.

Al gruppo Carluccio appartiene anche la Econova, andata a fuoco a luglio nella periferia di Bruzzano. Anche questa volta scatta l'allarme, torna l'incubo delle sostanze tossiche, fino a quando le rilevazioni dell'Arpa non danno esito negativo e il sindaco di Cinisello, Siria Trezzi, non annuncia che «non risultano tossicità nei fumi. Sono stati posizionati due rilevatori ad "alto volume" per approfondire ulteriormente le analisi -- rassicura il sindaco - ma fino ad ora non sono state rilevate tossicità nell'aria».

A preoccupare è invece lo stillicidio di roghi e allarmi ambientali. Un mese fa quintali di gomma e plastica sono andati a fuoco alla Eredi Berte di Mortara; a luglio è toccato alla "Rottami metallici Italia" di **Arese**, che nel 2016 ha già registrato tre incendi; prima alla "Specialrifiuti" di Calcitello, a Brescia; all'"Aboneco" di Parona Lomellina, incendiata anche ad agosto; alla "Rilecart" di Alzano Lombardo.

Dice il monitoraggio della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei **rifiuti** che il Nord è la nuova frontiera dello smaltimento illecito. Un'emergenza che in tutta Italia ha registrato 250 casi dolosi in meno di tre anni, e che vede al primo posto proprio la Lombardia, seguita da due altre regioni del centro-nord (Veneto e Toscana), tutte con venti episodi ciascuno, davanti a Sardegna, Puglia e Lazio.

Dal monitoraggio della Commissione, risultano pochissimi casi di autocombustione o di fiamme sprigionate da scintille o causate dal mancato rispetto di normative. In quasi tutte le altre realtà è la mano dell'uomo, il dolo, a dare il via all'inferno di fuoco.

«Un **incendio** è come una rivoltella, uccide per tanti motivi», ragiona amaro Alessandro Bratti, deputato Pd e presidente della Commissione che ha finito prima dell'estate di raccogliere i dati sull'inquinamento nelle aziende di **rifiuti**.

All'inizio degli anni '90 bastava una semplice "dichiarazione d'inizio attività" per sfuggire a qualsiasi controllo. Se dopo 90 giorni nessuna verifica si attivava, imprenditori senza scrupoli potevano affittare capannoni e riempirli di **rifiuti**. Poi sparivano, lasciando l'onere della bonifica a proprietari ignari e alle



<-- Segue

Comune di Arese

amministrazioni pubbliche.

Il Nord si è riempito così di gigantesche discariche almeno fino agli anni 2000. Ora i roghi sembrano l'evoluzione di un sistema criminale che tenta di aggirare le regole.

Il fuoco cancella le prove, fa evaporare gli illeciti di chi incamera **rifiuti** non autorizzati o di chi ne acquisisce un numero che sa già che non può smaltire. Il "Forum internazionale sull' economia dei **rifiuti**", promosso dal consorzio Polieco, a Ischia, ha evidenziato a luglio come il divieto di importazione di **rifiuti** plastici, emanato recentemente dalla Cina, ha fatto da detonatore ai roghi. Ma c'è anche chi ne spiega l'escalation, soprattutto al Nord, con la presenza di faide sul territorio tra concorrenti, tra chi ha interesse a impedire che si avvii il ciclo virtuoso della raccolta differenziata che inevitabilmente riduce il fatturato di imprese che gestiscono cave e inceneritori.

Una guerra sotterranea che attraversa tutto il paese. Grazie alla grande disponibilità di impianti e autostrade, la rotta del Nord ha sostituito negli anni quella tirrenica, verso Calabria e Campania, e anche quella adriatica, che ha riempito di **rifiuti** anche Abruzzo, Puglia e Basilicata. «Grazie alla nuova legge sugli ecoreati è possibile indagare con rogatorie, intercettazioni, arresti in flagranza - dice Stefano Ciafani, direttore generale di Legambiente -. Chiediamo che oltre alle singole inchieste, ci sia più coordinamento e scambio di informazioni per capire questi fenomeni criminali molto complessi ». «L' **incendio** alla "Eredi Bertè" di Mortara - dice Damiano Di Simine, direttore scientifico dell' associazione - ha svelato come all' interno ci fossero più del triplo di **rifiuti** rispetto al consentito».

Dall' indagine sul rogo dell' ottobre 2014 alla Trailer di Rozzano, in provincia di Brescia, i carabinieri del Noe hanno tracciato le nuove rotte dello smaltimento illecito. «Per la prima volta abbiamo visto come si sia invertita la tratta dei **rifiuti** - spiega il maggiore Massimiliano Corsano, comandante del Gruppo per la tutela dell' ambiente, che da Milano monitora tutto il nord Italia -. Se prima il nord li smaltiva al sud, ora succede l' inverso ». L'«organizzazione criminale» scoperta avrebbe **portato** in Lombardia e Piemonte circa 100mila tonnellate di ecoballe dalla Campania. Con i **rifiuti** conferiti da società pubbliche ("Sapna", società della Città metropolitana di Napoli, "Consorzio laziale **rifiuti**" di Roma, e "Acam", gestore della Provincia della Spezia) che transitavano solo sulla carta dagli impianti di tritovagliatura. In realtà, la mera modifica dei codici identificativi permetteva di trasformare i **rifiuti** speciali in normali. Poi smaltiti nei termovalizzatori di Brescia, Parona Lomellina, Pavia, Castelceriolo (Alessandria), Vado Ligure. Un business da dieci milioni di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDRO DE RICCARDIS

ARESE

Dietro l'ipermercato l'inferno da spegnere

INDAGINI in corso anche per un altro incendio in una ditta che si occupa di rifiuti. Faro della Procura per il rogo che si è sviluppato il 26 luglio ad Arese, nel Milanese, a poca distanza dal centro commerciale più grande d'Europa, al confine con il comune di Garbagnate. Le fiamme si sono sviluppate all'interno del sito di stoccaggio della Rmi, Rottami Metallici Italia, dove viene immagazzinato e prodotto il cosiddetto "fluff", ovvero la parte non ferrosa dei rottami metallici ricavati dalla demolizione di automobili. A bruciare erano stati plastica, tessuti e pneumatici.

FIAMME E SOSPETTI | 8 ottobre 2017 | 3 OTTOBRE 2017

Rifiuti, va a fuoco un altro deposito

Stessa azienda del rogo di Bruzzano

Cinisello, confermato il dolo per il caso di luglio alla Carluccio Srl

Rosario Palazzolo
CINISELLO BALSAMO (MI) / Milano

PERSISTENTI E INSIDIOSE. Per sette giorni le fiamme che ieri all'alba si sono scatenate a Cinisello, all'interno di un capannone industriale adibito a centro di smaltimento per rifiuti non pericolosi, i vigili del fuoco hanno dovuto impiegare ben 13 scuoteri arrivati da Sesto San Giovanni, Monza e Milano. Una minacciosa colonna di fumo nero si è alzata da un edificio di via Pavia, sede di una ditta che produce e distribuisce un altro tipo di fluff che ha rovinato la zona. Non è la prima volta che incendiando un altro sito che ha rovinato la zona. Nel 2016, infatti, un incendio di questa natura si era verificato nella popolazione. Il timore maggiore è stato che il rogo potesse trasformarsi in una sbomba colossale, così come è accaduto il 27 luglio.

MINACCIA AMBIENTALE
Paurosa per la colonna di fumo ma le prime analisi Arpa escludono emissioni tossiche

sotto nel vicino quartiere milanese di Bruzzano, dove era andato a fuoco un altro centro per la lavorazione di rifiuti di proprietà della stessa Carluccio Srl.

IL COMUNE ha così rilanciato la sua caccia, invitando i cittadini a tenere chiuse le finestre e le automobili accostate a volume. L'evacuazione. Anche il vicino centro commerciale "La Fontana" è stato aperto con due ore di ritardo, per evitare che i picchi di smog ingigantissero i fumi. I cittadini non hanno pazienza: trattano già alle 9 del mattino, mentre le fiamme ancora erano vive nel capannone e i vigili del fuoco erano al lavoro per domarle. I tecnici dell'Arpa hanno eseguito i primi rilievi diretti sulle emissioni nell'aria, rilevando la presenza di sostanze tossiche e nocive. Già quest'oggi l'Arpa regionale eseguirà nuovi test con un campionatore ad alto volume per la determinazione dei microinquinanti. Se questo ha reso chiaro dal punto di vista ambientale, nessuno l'ha detto e i dubbi sulle origini del rogo.

DUE INCENDI SIMILI a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro su due impianti del medesimo operatore, rappresentano più di un indizio per pensare ad una pista delittuosa. Fanno più che nel primo caso, l'incendio dell'impianto Carluccio Srl (ex EcoNova) al civico 55 di via Sempalga, a Milano, l'origine del rogo è stata dimostrata. A Cinisello le indagini sono affidate ai carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni e della stazione di Cinisello. Al momento non è stata formulata alcuna ipotesi. I militari sono in attesa della prima relazione dei vigili del fuoco che dovrebbe chiarire la presenza di uno o più punti di interesse e l'eventuale ritrovamento di tracce che indicano il dolo.

Al momento gli investigatori hanno sentito il proprietario della società e hanno visionato le immagini delle telecamere presenti nel quartiere artigianale per verificare la presenza di eventuali sospetti nelle prime ore del mattino.

MORTARA
Ancora mistero sulla Ercel Bertè

SONO ANCORA da accertare le cause dell'incendio che, lo scorso novembre, ha interessato la Ercel Bertè di Mortara, azienda che opera nell'ambito dello smaltimento di rifiuti e che per essere domata ha richiesto oltre una decina di giorni. Quello che i vigili del fuoco hanno rilevato secondo quanto che è emerso dall'indagine della commissione Ambiente della Regione,

che i rifiuti non sarebbero stati differenziati come richiesto dalle autorizzazioni e che il sistema antincendio non sarebbe stato all'altezza delle esigenze.

UNA REGIONE IN ALLARME
La Lombardia rientra fra i territori maggiormente esposti al fenomeno degli incendi di rifiuti

Nero Monti, senatore dell'Inps

COMUNE DI MILANO
AREA GARE OPERE PUBBLICHE

AVVISO DI GARA CON PROCEDURA APERTA

Articolo n. 48/2017 Affidamento dei servizi per la gestione della componente postopera idrogeologica e sismica (L. 12/2009 art. 27), per l'adeguamento del rischio idrogeologico e per l'adeguamento del PST (il tutto di gestione in-house) in sede del Daga n. 48/2017 (CIG 71864712P)

Importo Base Fattibile: € 56.400,00 (iva esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta dovrà pervenire al Comune di Milano Area Gare Opere Pubbliche - Ufficio Protocollo - P.leo Trevis - Corso A. Via Venezia 12 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/10/2017. L'offerta della offerta sarà rifiutata a partire dalle ore 08.00 del giorno 20/10/2017 pervenuta alla sede sopra indicata a Milano. Documentazione integrativa di gara sul sito www.comune.milano.it Responsabile del procedimento: Il Fisco. Simona Colaneri (tel. 02 76000000) Area Gare Opere Pubbliche.

IL DIRETTORE DI AREA
Dott. Andrea Lupati

LA MAPPA DEGLI INCENDI

2. ARESE | 1. BRUZZANO

MILANO

3. MORTARA | PAVIA

ARESE
Dietro l'ipermercato l'inferno da spegnere

INDAGINI in corso anche per un altro incendio in una ditta che si occupa di rifiuti. Faro della Procura per il rogo che si è sviluppato il 26 luglio ad Arese, nel Milanese, a poca distanza dal centro commerciale più grande d'Europa, al confine con il comune di Garbagnate. Le fiamme si sono sviluppate all'interno del sito di stoccaggio della Rmi, Rottami Metallici Italia, dove viene immagazzinato e prodotto il cosiddetto "fluff", ovvero la parte non ferrosa dei rottami metallici ricavati dalla demolizione di automobili. A bruciare erano stati plastica, tessuti e pneumatici.

MILANO
Veleni nell'aria per ventuno ore

VENTUNO ore di rogo, fiamme violente e piana a Bruzzano, periferia di Milano, fra il 26 e il 27 luglio. Un incendio doloso, nel sito di smaltimento rifiuti di proprietà della stessa società di quello andato a fuoco ieri a Cinisello. Pochi di diossina e benzo(a)pirene, ma i rischi di inquinamento dell'Arpa che hanno provocato a rassicurare la popolazione, intervenuta dall'incendio durato 21 ore.

1

2

3



COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 04 ottobre 2017

COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 04 ottobre 2017

Comune di Arese

04/10/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 51

Il comitato dei genitori in auditorium sul tema dialogo e adolescenza

1

ARESE

Il comitato dei genitori in auditorium sul tema dialogo e adolescenza

DALLA STORIA di Emanuele, il racconto agli adolescenti e ai genitori. Incontro con Gianpietro Ghidini, co-autore insieme a Marcello Riccioni del libro «Lasciami Volare. Dialogo tra genitori e figli» questa sera alle 21 all' Auditorium Aldo Moro (via Varzi 31. **Arese**). Ghidini racconterà la sua storia, quella di un papà che ha perso suo figlio.

EMANUELE Ghidini se n' è andato a 16 anni gettandosi nel fiume a Gavardo, vicino a Salò (Bs), dopo aver ingerito sostanze stupefacenti. Poco dopo la tragedia, la famiglia di Emanuele ha fondato il Pesciolinorosso, associazione che ha tra gli obiettivi quello di aiutare i giovani.

Papà Ghidini porterà la sua testimonianza anche nelle scuole, oggi e domani incontrerà i ragazzi del Liceo Rebora di Rho, il 20 ottobre e il 22 novembre i ragazzi del Liceo Falcone Borsellino e dei Salesiani di **Arese**.

L' iniziativa a cura del CGA di **Arese** è stata organizzata nell' ambito di «Life Skills», progetto attivo da anni ad **Arese** e in partenza a Rho, promuove il benessere psico-fisico rivolto a genitori e figli non focalizzandosi solo su un problema o comportamento a rischio ma sulle risorse degli individui. L' ingresso alla serata è libero. Mon.Gue.



RHODENSE BOLLATSE II

GARBAGNATE

Asportato un tumore allo stomaco

In sala c'era un'equipe italo-cinese

A Garbagnate 70 chirurghi al monitor per un'operazione inedita

ARESE
Il comitato dei genitori in auditorium sul tema dialogo e adolescenza

DALLA STORIA di Emanuele, il racconto agli adolescenti e ai genitori. Incontro con Gianpietro Ghidini, co-autore insieme a Marcello Riccioni del libro «Lasciami Volare. Dialogo tra genitori e figli» questa sera alle 21 all' Auditorium Aldo Moro (via Varzi 31. **Arese**). Ghidini racconterà la sua storia, quella di un papà che ha perso suo figlio.

EMANUELE Ghidini se n' è andato a 16 anni gettandosi nel fiume a Gavardo, vicino a Salò (Bs), dopo aver ingerito sostanze stupefacenti. Poco dopo la tragedia, la famiglia di Emanuele ha fondato il Pesciolinorosso, associazione che ha tra gli obiettivi quello di aiutare i giovani.

PER LA PRIMA volta in Italia nell'ospedale di Garbagnate è stato eseguito un intervento chirurgico di separazione di un tumore allo stomaco con una tecnica assolutamente innovativa. In sala operatoria accanto al primario Corrado D'Ulthano, c'era il professore cinese, Jianping Gong, un vero opinion leader nel campo della ricerca sul cancro allo stomaco e direttore del servizio di gastroenterologia chirurgica dell'università di Wuzhou, struttura ospedaliera che conta ben 7 mila posti letto. La chirurgia di Garbagnate, dunque, è sempre più al centro dell'attenzione internazionale. È stato il chirurgo cinese a scegliere l'ospedale garbagnatese per illustrare la sua tecnica, operando a fianco del primario D'Ulthano, «in occasione dell'intervento chirurgico ab-

biemo organizzato l'evento "One day which Jianping Gong", un'iniziativa che esalta due contesti così di aggiornamento, assistenza dalla presenza di un solo ospite straniero, il famoso chirurgo cinese», dice D'Ulthano.

HANNO partecipato 70 chirurghi provenienti da tutta Italia, a loro ha illustrato il nuovo metodo per intervenire chirurgicamente su un paziente affetto da tumore allo stomaco. «Pa' precisa: insieme abbiamo operato in laparoscopia 3D, in diretta davanti ai chirurghi radunati nell'auditorium dal nostro ospedale davanti ad un maxi schermo. L'intervento è durato circa cinque ore. L'operazione cinese non si è limitata ad operare con Corrado D'Ulthano, delegando l'organizzazione ospedaliera, ma ha illustrato momenti per momento le fasi dell'intervento incontrandosi poi anche con i numerosi chirurghi entusiasti per l'importanza scientifica di quanto mostrato loro.

Dopo l'Italia, il professore cinese è stato in Germania e anche qui illustrare la sua tecnica chirurgica per asportare il tumore dallo stomaco. «Un grazie sincero al primario D'Ulthano, alla sua équipe ed al professor Gong», dichiara Ida Ramponi (nella foto), direttore generale dell'Asp Rhodense: «siamo molto orgogliosi di questo scambio scientifico tra la nostra chirurgia ed il mondo internazionale, convinto che attraverso la cultura e le condizioni delle tecniche si migliori la qualità delle prestazioni che eroghiamo ai pazienti.

Dallo scorso anno l'ospedale garbagnatese è anche punto di riferimento per la chirurgia delle metastasi epatiche: metastasi che una volta erano considerate con operabili e oggi lo sono.

Mea.Gue.

TUTTO NUOVO DA SCOPRIRE APPUNTAMENTO OGNI MARTEDÌ anziché il venerdì

FATTI L'UNO PER L'ALTRA.

GIOCHI, ROMPICAPPO, SFIDE, INTRATTENIMENTO. FATEVI CONQUISTARE DAL SETTIMANALE DI ENIGMISTICA DE IL GIORNO.

IN EDICOLA A SOLO 1€

Enigmistica, il divertimento per definizione.





COMUNE DI ARESE

Giovedì, 05 ottobre 2017

COMUNE DI ARESE

Giovedì, 05 ottobre 2017

Comune di Arese

05/10/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 50

Lezioni al via all' università della terza età

1

ARESE OGGI APERTURA UFFICIALE DELL' ANNO ACCADEMICO IN AUDITORIUM

Lezioni al via all' università della terza età

- **ARESE** - DOPO LA PAUSA estiva, ripartono le attività dell' UniTer di Arese, aperte le iscrizioni del nuovo anno alla sede dell' Associazione, in via Varzi, 13, pronto il programma dei corsi, il calendario dei viaggi, delle uscite a teatro e delle conferenze. «I corsi sono circa 130, oltre ai seminari, al Gruppo fotografico, al Laboratorio di chitarra e al nuovo Gruppo di Trekking, con un impegno di circa 70 docenti e una trentina di collaboratori, tutte persone che prestano la loro opera in modo totalmente gratuito, nello spirito volontaristico che caratterizza l' associazione», spiegano dalla sede. Oggi l' apertura ufficiale alle 15 all' Auditorium Aldo Moro di via Varzi, 13 ad Arese con il benvenuto delle autorità cittadine e del presidente dell' UniTer Alessandro Bossi, che presenterà il ricco programma di corsi, conferenze, spettacoli e viaggi, i nuovi docenti, le novità e le iniziative dell' anno. Le tradizionali conferenze del giovedì, prenderanno il via il 12 ottobre con «Il sogno di Carlo: la reggia di Caserta» a cura di Ruggero Cioffi.
Mon.Gue.



Rho-Bollate
Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanesi, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pregnana Milanese, Poggiano Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Vanzago

BOLLATE L'ATMOSFERA SI RISCALDA IN ATTESA DEL CONSIGLIO COMUNALE APERTO
Bitumati, scoppia la "guerra dei nasi"
Il fronte anti cattivi odori ora è diviso

CONTRO
Il comitato
In linea con l'iniziativa del sindaco gli abitanti di Cascina Nuova sono disponibili a rilevare personalmente l'inquinamento nell'area di via Pace

Fds
La Federazione della sinistra ritiene rassicurante e contesta nel metodo l'appello municipale: «La pubblica dovrebbe risolvere le emergenze»

Slot machine e animali rari
Polizia locale in azione
Multa nei locali, controlli mirati al campo rom

ARESE OGGI APERTURA UFFICIALE DELL'ANNO ACCADEMICO IN AUDITORIUM
Lezioni al via all' università della terza età

DOPO LA PAUSA estiva, ripartono le attività dell'UniTer di Arese, aperte le iscrizioni del nuovo anno alla sede dell'Associazione, in via Varzi, 13, pronto il programma dei corsi, il calendario dei viaggi, delle uscite a teatro e delle conferenze. «I corsi sono circa 130, oltre ai seminari, al Gruppo fotografico, al Laboratorio di chitarra e al nuovo Gruppo di Trekking, con un impegno di circa 70 docenti e una trentina di collaboratori, tutte persone che prestano la loro opera in modo totalmente gratuito, nello spirito volontaristico che caratterizza l'associazione», spiegano dalla sede. Oggi l'apertura ufficiale alle 15 all' Auditorium Aldo Moro di via Varzi, 13 ad Arese con il benvenuto delle autorità cittadine e del presidente dell'UniTer Alessandro Bossi, che presenterà il ricco programma di corsi, conferenze, spettacoli e viaggi, i nuovi docenti, le novità e le iniziative dell'anno. Le tradizionali conferenze del giovedì, prenderanno il via il 12 ottobre con «Il sogno di Carlo: la reggia di Caserta» a cura di Ruggero Cioffi.
Mon.Gue.



COMUNE DI ARESE

Venerdì, 06 ottobre 2017

COMUNE DI ARESE

Venerdì, 06 ottobre 2017

Comune di Arese

06/10/2017 Settegiorni Pagina 1	
E la bisnonna diventa... trisavola	1
06/10/2017 Settegiorni Pagina 33	
Grancia Pagliera festeggia San Francesco Weekend di festa in frazione con...	2
06/10/2017 Settegiorni Pagina 35	
Nuova caserma, falita l' impresa vincitrice del bando	3
06/10/2017 Settegiorni Pagina 35	
La casa di riposo festeggia i suoi ospiti: Virginia e Domenico...	4
06/10/2017 Settegiorni Pagina 36-37	
Mantica: «Le nuove geneazioni frequentano poco; bisognerebbe...	5
06/10/2017 Settegiorni Pagina 36-37	
L' intera città riunita per festeggiare l' importate anniversario	7
06/10/2017 Settegiorni Pagina 38	
Record di famiglia	9
06/10/2017 Settegiorni Pagina 43	
Caccia al tesoro... a quattro zampe	11
06/10/2017 Settegiorni Pagina 57	
«Che bello tornare alla Bombonera...»	12
06/10/2017 Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 18	
Tutti in bicicletta per la pace	13
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 11	
Pedalata per la pace	14
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 26	
Pista ciclabile "monca": Arese farà i lavori	15
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 69	
Oltre 92 milioni l' attivo del bilancio consolidato	16
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 69	
Associazioni animaliste al Centro con Edoardo Stoppa	18
06/10/2017 Il Notiziario	
Pagina 70	19
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 70	
Fca contesta l' estensione del vincolo sull' immobile	20
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 70	
Amianto, pubblicata la graduatoria dei beneficiari	21
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 70	
Week-end ricco di cultura e di musica	22
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 70	
Corso per scoprire i segreti dei generi letterari	23
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 73	
SECONDA N/ Arese con il gruppo delle grandi	24
06/10/2017 Il Notiziario Pagina 74	
Allegri regala il derby alla Osl	25
06/10/2017 Corriere della Sera Pagina 39	
L' evento	26

ARESE Cinque generazioni in rosa a casa della neo mamma Jennifer Gentile E la bisnonna diventa... trisavola

ARESE Con la nascita della piccola Isabel ha fatto diventare trisavola la sua bisnonna. Protagonista di questa bella storia è Jennifer Gentile, 25 anni di Arese. Cinque generazioni di donne a confronto: la trisavola nonna Maria 88 anni, Maria Antonietta 68 anni, Sabrina di 48 anni, Jennifer di 25 e la piccola Isabel di appena un mese.

Nonostante la giovane età, Jennifer è sposata da tre anni e diventare mamma è stata per lei una scelta consapevole.

Aiutata dalla numerosa famiglia e da una situazione economica stabile ha deciso di lanciarsi in questa grande avventura. Ma non è finita qui; appena si riprenderà ha intenzione di fare altri bimbi.

Ha avuto tutto l' appoggio della famiglia, a partire dalla bisnonna che voleva diventare trisavola prima dei 90 anni.

A PAGINA 38.



Grancia Pagliera festeggia San Francesco Weekend di festa in frazione con l' Osaf

LAINATE (ces) Tante le attività domenica pomeriggio all' Osaf di Grancia-Pagliera, frazione di Lainate che conta poco più di 8.000 persone, nel contesto della festa patronale e dell' Oratorio, dedicato a San Francesco d' Assisi. Si è andati dalle più tipiche attività oratoriane, come l' intrattenimento dei bambini da parte degli animatori, a delle bancarelle di vario genere, ad una sfilata di modelli esclusivi di capi di lana dell' attività non commerciale «Giochi di Filo», dal titolo «Sfila la lana», ad una rassegna di libri, anche alternativi dalla storiografia ufficiale, sulla storia del Santo Patrono S. Francesco.

Presenti anche i commercianti della zona con un loro spazio dedicato alla promozione delle loro attività, inoltre erano presenti altri spazi dediti a raccolte firme e raccolte fondi per varie attività. Il servizio bar e ristorazione sono stati gestiti ed organizzati dalla comunità dell' oratorio. Si è detto "soddisfatto per la festa, per il numero di partecipanti congruo all' ampiezza della comunità e per gli **eventi comunitari**" Don Carlo, parroco dell' Oratorio, presente al pomeriggio di festa. Eventi comunitari quali, ad esempio, lo spettacolo teatrale per bambini «Pollicino e il libro delle favole sbagliate», organizzato dalla Compagnia Meraviglia, l' esibizione di ginnastica ritmica dell' Associazione Sportiva «Rhythmic's Team» di **Arese**, la partita del Girone A della Terza Categoria di calcio che ha visto i padroni di casa dell' OSAF pareggiare per 1-1 contro il Virtus Cornaredo, oppure, ancora il Concerto dell' Orchestra a fiati del Corpo Musicale Santa Cecilia di Uboldo, con la partecipazione dei Maestri Angelo Pincirolli e Dario Miglietta, ospiti speciali i Coretti delle Parrocchie di Lainate. Quest' anno si è mantenuta un' affluenza nella media rispetto agli altri anni, a detta di alcuni animatori. Tanti gli ingressi alla festa, considerato anche il maltempo che ha tenuto a casa i più.

Andrea Galtieri.



Nuova caserma, falita l'impresa vincitrice del bando

«Riassegneremo attingendo dalla graduatoria Contiamo di iniziare i lavori nella primavera»

ARESE (mly) Fallita la società che aveva vinto il bando per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri e per la ristrutturazione delle abitazioni di via Repubblica.

La caserma, che sarà realizzata nel nuovo insediamento abitativo, nella Residenza Sansovino, avrà la possibilità di accogliere nuovi uomini e probabilmente di avere a disposizione una pattuglia anche durante le ore notturne, senza dipendere da Rho.

Era stato lo stesso **assessore** alla sicurezza Roberta Tellini a comunicarlo sul nostro giornale lo scorso aprile. Le opere avrebbero dovuto terminare per la primavera del 2018.

Cosa succederà adesso? L'abbiamo chiesto al vicesindaco **Enrico Ioli**.

La società che aveva vinto il bando ha in corso una procedura fallimentare. Quindi gli appalti sono stati revocati. Di quanto si allungheranno i tempi? Bisognerà fare un altro bando?

«L'impresa ha presentato istanza di concordato preventivo, a seguito della quale abbiamo provveduto ad annullare l'assegnazione dei due appalti. Quindi abbiamo avviato le procedure per riassegnare ad altra impresa che ha partecipato al bando, attingendo quindi dalla graduatoria iniziale ed evitando di fare un nuovo bando. Purtroppo questa spiacevole vicenda che non poteva in alcun modo essere prevista - comporterà uno slittamento dei tempi previsti. Contiamo di iniziare i lavori in primavera, poiché non è alcun modo modificata la forte determinazione dell' **amministrazione** di iniziare quanto prima i lavori».

La ditta era la stessa che stava facendo anche i lavori nella scuola di via del Gelsi? E qui cosa accadrà? Dovranno lo stesso terminare le opere?

«Sì, è la stessa società. Purtroppo i lavori nel cantiere di via dei Gelsi sono stati sospesi. Sono in corso le procedure per la rescissione del contratto e per poter procedere quanto prima una nuova assegnazione ad altra impresa e superare l'impatto».

Elisa Moro.



La Garbenspurghi s.p.a. - Via Minico, 19 - Tel. 02-9307131 - Fax 02-9350778
garbenspurghi@legalmail.it - info@garbenspurghi.it

Arese 35

LA STRUTTURA SORGERÀ ALL'INTERNO DELLA RESIDENZA SANSOVINO

Nuova caserma, falita l'impresa vincitrice del bando

«Riassegneremo attingendo dalla graduatoria Contiamo di iniziare i lavori nella primavera»

ARESE - Fallita la società che aveva vinto il bando per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri e per la ristrutturazione delle abitazioni di via Repubblica. La caserma, che sarà realizzata nel nuovo insediamento abitativo, nella Residenza Sansovino, avrà la possibilità di accogliere nuovi uomini e probabilmente di avere a disposizione una pattuglia anche durante le ore notturne, senza dipendere da Rho. Era stato lo stesso assessore alla sicurezza Roberta Tellini a comunicarlo sul nostro giornale lo scorso aprile. Le opere avrebbero dovuto terminare per la primavera del 2018. Cosa succederà adesso? L'abbiamo chiesto al vicesindaco Enrico Ioli.

ALLA GALLAZZI VISMARA ARRIVANO GLI ALPINI A PREMIARE
La casa di riposo festeggia i suoi ospiti: Virginia e Domenico «nonni dell'anno»

Flashdance IL MUSICAL
dal 12 Ottobre al 10 Dicembre
NATIONAL THEATRE MILANO

ACQUISTA IN ANTEPRIMA IL TUO BIGLIETTO SETTORE POLTRONISSIMA
SCONTATO fino al 30%

Mercoledì ore 20:45	€ 33,50	anziché € 48,00
Venerdì ore 20:45	€ 41,00	anziché € 59,00
Sabato ore 20:45	€ 48,00	anziché € 69,00
Domenica ore 15:00		

Acquista su www.comincom.it
Per informazioni: 039.99.89.246 - 800.12.48.83

Don Bosco: 50 anni di presenza

Mantica: «Le nuove generazioni frequentano poco; bisognerebbe avvicinarli con iniziative» Taddeo: «Coi giovani ho trovato la mia dimensione, sono loro la vera anima della comunità»

ARESE (mly) Hanno fatto la storia dell' oratorio, in questi suoi primi 50 anni di presenza: loro sono Gigi Taddeo e Marco Mantica, rispettivamente presidente e segretario del Gso. Li abbiamo intervistati per voi.

Da quanto siete in oratorio? E com' è cambiato in questi anni?

Gigi: «Sono presidente dal 2012, ma faccio parte del gruppo sportivo dal 1996. In oratorio ho messo piede la prima volta nel 1976, quando sono entrato nel gruppo scout. All' epoca non abitavo ad Arese. Frequentavo l' oratorio soprattutto quando c' erano le attività scout. Poi, col tempo, sono diventato un assiduo frequentatore di questo cortile. Se parliamo della struttura oratoriana quando sono arrivato io non c' era il cinema e al suo posto ricordo una corte dove c' era anche la sede scout. Poi, pian piano, tra una ristrutturazione e l' altra, è diventato così come lo vediamo oggi».

Marco: «Ho cominciato a vivere l' oratorio a 8-9 anni. E' cambiato moltissimo a livello di infrastrutture, pensate che l' ingresso, negli anni '68-'70, era dal cortile di via Caduti».

Quali sono i problemi quotidiani che devi affrontare?

Gigi: «Questa domanda sarebbe da fare a don Roberto Smeriglio, responsabile Oratoriano. Come presidente del Gso non è facile, sia dal punto di vista della struttura, sia per i ragazzi che partecipano alla vita sportiva e oratoriana. Bisogna stare attenti a mille cose, darsi dei regolamenti, interfacciarsi con i genitori... Le responsabilità sono tante. La nostra Comunità è, però, forte e compatta: ci sono tanti volontari, tanti collaboratori che, con l' aiuto di don Roberto, ogni giorno mettono a disposizione il proprio tempo per il bene dei ragazzi».

Dove trovi la forza, tutti i giorni, di andare avanti?

Gigi: «Perché mi piace, mi piace tanto e mi rende soddisfatto. E questa cosa la leggo negli occhi di tutte le persone che collaborano in oratorio. Forse in cortile ho trovato la mia dimensione: so che ogni cosa che viene fatta qui dentro la si fa



esclusivamente per il bene dei ragazzi.

Gli insegnamenti del catechismo, le gare sportive, le attività scout. Tutto viene fatto per i ragazzi tanto cari a don Bosco. Anche se i tempi e gli stessi ragazzi sono cambiati».

Non ti viene voglia di passare il testimone?

Gigi: «Purtroppo ho un difetto: sono un egocentrico e poi, come dicevo prima, mi piace.

Scherzi a parte, l' oratorio è dei giovani. Sono loro la vera anima della nostra Comunità. E grazie al lavoro di don Roberto insieme a educatori, catechisti, allenatori i nostri giovani stanno crescendo bene. Hanno in mano gran parte delle attività oratoriane. Però ci sono alcune cose che vanno ancora gestite da adulti (per responsabilità, impegno). Ma sono sicuro che tra un po', molto poco, anche queste cose toccheranno a loro».

Durante tutti questi anni ne sono passati di preti, suore, educatori. C' è qualcuno a cui sei rimasto più legato?

Gigi: «E' vero, ne ho visti tanti, ognuno con i suoi pregi e difetti. Senza togliere nulla a nessuno, rimango legato a don Aldo Rivoltella, responsabile oratoriano prima e Parroco poi. E' stato ad Arese per 15 anni. Con lui sono cresciuto, formato, ne ho prese di sgridate... e poi mi ha anche sposato. Ad ottobre sono passati 10 anni dalla sua scomparsa. Lo ricorderemo con una Messa a cui parteciperanno i suoi giovani, oramai vecchietti!».

Marco: «Ricordo il palio di Arese delle contrade negli anni '60, organizzato dall' oratorio con le varie manifestazioni sportive, quando l' oratorio ancora diocesano - era diretto da don Giorgio Schieppati. Poi ricordo don Giulio Pezzoli tra i primi salesiani anche lui attivo nel palio. Quindi don Luigi Vignati tra i primi salesiani dell' oratorio; don Mario Moriggi che ha contribuito alla fondazione del Gso nel novembre 1979; poi anche a don Angelo Rodella (molto partecipe alla vita dell' associazione sportiva). Mi ricordo, agli inizi anni '80, anche suor Gabriella, che ha seguito il primo basket femminile insieme alle allenatrici Patrizia Gallo e Monica Rapelli. Molto bene anche don Agostino Sosio come parroco sensibile all' associazione, con nel cassetto progetti reali di ristrutturazioni dell' oratorio con annessi nuovi spogliatoi e palestra. Tra gli episodi che mi sono rimasti più impressi, poi, quando il Gso agli inizi effettuava raccolte carta, stracci per il proprio sostentamento. I ritiri con allenatori e dirigenti con don Angelo. Il ricordo della scomparsa di Giotty, ex giocatore di pallavolo Gso a cui è stato intestato il campo oratoriano. Il rifacimento dei nuovi campi a 5 nel 2001 e del campo a 7 in sintetico. Le varie Messe di inizio anno oratoriano sempre strapiene, il campo da beach volley negli anni 90».

Le nuove generazioni frequentano ancora l' oratorio? Come si possono avvicinare, oggi, alla comunità cristiana?

Gigi: «Quando ero piccolo io c' era il calcio, lo scoutismo, la compagnia di amici e poco altro.

Andare in oratorio era quasi obbligatorio. Oggi i ragazzi sono circondati da mille e più attività, amicizie, attrazioni, alcune positive, altre negative.

Chi va all' oratorio è perché è in ricerca di qualcosa di più grande. Si parte dall' amico per arrivare al Signore, ed è questo che li avvicina. La continua ricerca di qualcosa che da altre parti non trovano e che la Comunità Cristiana ti può offrire».

Marco: «Le nuove generazioni frequentano pochissimo l' oratorio, distratti da una società molto superficiale e senza valori. Si potrebbero avvicinare con una serie di iniziative di intrattenimento, divertimento, dibattiti a carattere sociale e politico, concerti. Con questa propositività la Comunità potrebbe tornare ad essere più attraente, una presenza più radicata sul territorio».

MARCO MANTICA

L'intera città riunita per festeggiare l'importante anniversario

«Solo facendo comunità viviamo davvero l'oratorio e tutto diventa possibile»

ARESE (mly) Si è conclusa la settimana di festa per celebrare i 50 anni di presenza dell'oratorio don Bosco ad Arese. Domenica 1 ottobre, sotto un cielo grigio che minacciava pioggia, tutta la comunità cristiana si è radunata nel cortile dell'oratorio per la tradizionale Messa di inizio anno. Ospite d'eccezione don Giuliano Giacomazzi, (nella foto) superiore dei Salesiani della Lombardia e aretino, che ha celebrato la funzione.

«Sarebbe facile oggi, celebrando i 50 anni, guardare al passato e ai tanti ricordi. E sono molti i miei legati alla nostra comunità. Invece dobbiamo chiederci se don Bosco aveva visto giusto, fondare l'oratorio per il nostro domani. E la risposta siamo noi. L'oratorio è un dono che Dio ci ha fatto. Il motto di quest'anno è "Casa per molti, madre per tutti". Ciò non vuol dire allargare i muri e gli spazi; ma quei "molti" devono abitare in oratorio con il cuore. L'oratorio non esclude nessuno, chiunque può bussare alla porta del cuore e trovare ascolto. So che ai nostri giorni viene spontaneo e più facile escludere qualcuno; perché non ci piace, non ci è simpatico... Invece la sfida che dobbiamo affrontare è imparare a fare comunità. Solo così facciamo davvero l'oratorio; in questo modo anche l'impossibile diventa possibile.

Possiamo fare sempre di più. Ricordo un episodio di quando ero ragazzo: eravamo con don Aldo. Lui, pur avendo l'oratorio pieno, era preoccupato per i ragazzi fuori, seduti sui gradini del Comune. Perché il compito della comunità cristiana è educare anche quei giovani ad amare. Dai tempi di don Bosco l'oratorio è missionario, dobbiamo andare in giro a cercare i ragazzi. Ma la legge dell'amore ti deve appartenere, non puoi amare per forza.

Questa comunità mi ha insegnato a voler bene e questo bene me lo porto sempre nel cuore. Quanti educatori, genitori... hanno avuto una vocazione per l'oratorio, passando qui la loro vita. Loro e tutti noi, qui presenti, siamo l'Oratorio. Tra l'altro ricordavo prima don Aldo; proprio in questi giorni ricorrono i 10 anni dalla sua scomparsa. Lui, insieme ad altri, ci aiutano perché abbiamo già un pezzo di "Paradiso di Arese", lassù, che ci protegge».

«Anch'io voglio ringraziare tutti i confratelli che hanno partecipato a questo momento di festa» - ha



aggiunto il responsabile dell' oratorio don Roberto Smeriglio. Ringraziamo don Giacomo e per questo abbiamo deciso di fargli un "dono".

Ricordo che la sera prima della finale di Champions League, a giugno, ho ricevuto una chiamata da parte del parroco, don Diego Cattaneo, che gufava contro la vittoria della juve. Così abbiamo pensato di regalarti questa maglietta bianconera aresina, per ricordarti di noi».

L' oratorio don Bosco di Arese ha compiuto 50 anni. «Ma il vero oratorio è formato da tutti noi» - ha continuato il responsabile don Roberto.

«E' formato dal gruppo del Gso, con il presidente Gigi Taddeo, dal gruppo scout, dai catechisti ed educatori.

E ne approfitto di questo momento di festa per presentare a tutti voi il nuovo tirocinante della comunità di San Domenico Savio, Jonathan, che farà l' educatore. Inoltre, fresco fresco di professione, nei fine settimana ci farà compagnia anche Alessandro>>. Durante la Messa, poi, sono stati nominati i dirigenti, gli animatori, gli educatori e i catechisti di quest'anno. Una grande festa che ha coinvolto anche i più piccoli con lo spettacolo di magia del comico e cabarettista Raul Cremona. Elisa Moro.

Rende trisavola la bisnonna

Record di famiglia

Cinque generazioni in rosa

ARESE (mly) Con la nascita della piccola Isabel ha fatto diventare trisavola la sua bisnonna. Protagonista di questa bella storia è Jennifer Gentile, 25 anni di Arese. Cinque generazioni di donne a confronto: la trisavola nonna Maria 88 anni, Maria Antonietta 68 anni, Sabrina di 48 anni, Jennifer di 25 e la piccola Isabel di appena un mese.

Un bel record. Non è certo da tutti, soprattutto al giorno d'oggi.

«Sì è vero, ho anche provato a fare delle ricerche on line e non ho trovato un altro caso simile in zona».

Come mai hai scelto di diventar mamma così presto? E' una scelta controcorrente.

«Matteo ed io eravamo già sposati da 3 anni; ci amiamo tantissimo e quindi è stato un desiderio spontaneo. Poi lui mi aiuta sempre e ha anche assistito al parto. Certo, le mie amiche mi hanno detto che ero un po' matta. Però è stata una scelta totalmente consapevole e penso che averla avuta così presto sia stato un valore aggiunto. Ho più forza ed energia da dedicarle e, certi problemi, li vivo con maggior leggerezza».

Com'è stata presa la notizia in famiglia?

«Siamo stati tutti felicissimi» - aggiunge mamma Sabrina. «Jennifer è sempre stata una ragazza matura per la sua età. Da un certo punto di vista ce l'aspettavamo. Quando è nata Jennifer mio marito ed io avevamo un'attività da gestire, quindi spesso eravamo sacrificati e non abbiamo potuto godercela appieno. Adesso il nonno si rifarà con la nipotina!».

In questo momento di crisi non ti spaventa crescere un figlio?

«Fortunatamente ho un lavoro a tempo indeterminato quindi, da un punto di vista economico, ho una certa sicurezza. Se non si ha la stabilità economica è difficile. Non è un gioco, bisogna pensarci bene. Certo un bambino ti stravolge la vita ma, avendo una famiglia così numerosa, sono molto aiutata».

Già, cinque generazioni di donne a confronto. Com'è la convivenza?

«Siamo molto unite e forti. La nonna ha avuto sette figlie femmine che ha cresciuto praticamente da sola. Quindi la piccola Isabel è davvero fortunata: ha quattro nonni, e bisnonni, cinque bisnonni e una trisnonna.



Proprio la trisnonna, poi, mi ha fatto una testa fin da piccola: dovevo renderla trisnonna entro i 90 anni. E così è stato! E' di mentalità molto aperta e moderna».

Ti fermerai a uno?

«E' stata una gravidanza difficile, ho dovuto anche passare l' ultimo mese in ospedale. Poi, finalmente, il 19 agosto è nata Isabel. E' venuta a trovarmi quasi tutta la famiglia, saremo stati almeno una ventina di persone.

E il personale medico quasi li "cacciava". Ma non ci fermeremo qui. Sicuramente ne faremo altri, appena mi riprendo».

Elisa Moro.

L' **EVENTO** A tutti i partecipanti è stata offerta una vaccinazione per cane **Caccia al tesoro... a quattro zampe**

BOLLATE (fdv) Giornata ricca di **eventi** per il mondo dei 4 zampe e i loro padroni. Tante le iniziative dell' associazione «Bollate a 6 zampe». Premiazione del concorso fotografico contro l' abbandono «In vacanza con il cuore», poi la passeggiata di oltre due chilometri e la caccia al tesoro nel **parco** Martin Luther King, vinta da Roberta Princiotta e la sua Maggie. A tutti i partecipanti, offerta una vaccinazione per cane dalla dottoressa Stefania Melzi di Bollate e un buono per una lezione gratuita dell' educatore Antonello Davilio e altri premi offerti da Ukkia di Novate. In tutto hanno partecipato oltre 50 cani, molti ospiti del **canile** di Palazzolo e la direttrice Marzia Lapi. L' intero ricavato sarà consegnato al **canile** di Palazzolo. Nel pomeriggio la presentazione di diverse associazioni tra cui quella di Bollate, nel Centro di **Arese**, con Edoardo Stroppa.



EFFEPI Auto srl CONCESSIONARIO PEUGEOT CENTRO RINNOVAZIONE DISTRIBUTORE PEZZI DI RICAMBIO **MONZA (MB) - PADERNO DUGNANO** www.effeplauto.peugeot.it

Bollate 43

UN CASO UNICO Aperto due anni fa all'interno dell'istituto di pena, oggi registra il tutto esaurito con 24 bambini iscritti
Asilo in carcere: «Una scommessa vinta»
«È una sfida quotidiana per creare collegamenti col territorio», dichiara Dafne Guida, presidente di Stipes

POLITICA Sosterrà ancora il partito
Si dimette Moretti, segretario del Pd: «Motivi personali»

ASSOCIAZIONI APSI Un ciclo di incontri per allenare... il cervello

VILLA ARCONATI Il 21 e 22 ottobre andrò in scena un racconto per scoprire tutti i segreti di questo luogo
Un fine settimana dedicato a «delizie» d'eccellenza

DUE INCONTRI IN PROGRAMMA Appuntamento lunedì 9 e giovedì 12 ottobre
Dai progetti per gli studenti al tavolo sul bullismo

CASCINA DEL SOLE Cena con Emergency

L'EVENTO A tutti i partecipanti è stata offerta una vaccinazione per cane
Caccia al tesoro... a quattro zampe

NEL WEEKEND Buona adesione all'iniziativa «Puliamo il mondo»
Volontari all'opera per ripulire il parco

PALLACANESTRO Solo note positive per Marrapodi e l' Osl Garbagnate

«Che bello tornare alla Bombonera...»

GARBAGNATE MILANESE (tms) «Avrei pagato di tasca mia per essere al posto di Catalano nel giorno dell' esordio in Serie D, per di più in una partita specialissima come il derby contro **Arese**».

Parole e musica sono di Lorenzo Marrapodi, oggi «architetto» del nuovo progetto OSL Garbagnate e, fino a ieri, coach di alto livello in C Gold.

Lorenzo, ovviamente, ha assistito dalla balaustra al debutto dei suoi ragazzi in Serie D, una «ouverture» assolutamente favolosa visto il «ventello» tirato ad un' avversaria ambiziosa come il San Giuseppe **Arese**.

«Non voglio prendermi nessun merito e, anzi - dice Marrapodi - giro tutti i miei complimenti a coach Cristian Catalano che, non avevo dubbi, ha dimostrato di poter guidare la squadra con personalità e grande sagacia tattica. Per quanto mi riguarda ho goduto e gioito nel vedere i nostri ragazzi, una simpatica «banda» di teen-agers (sono quasi tutti '98 ndr), che nel primo tempo hanno tenuto a bada una presunta grande come **Arese** poi, nella ripresa, dopo aver acceso il turbo hanno cancellato dal campo (29-10 nel terzo periodo ndr) senza pietà Binaghi e compagni. Il tutto, con la gustosa farcitura offerta da capitano Alessio Allegri, bravo nell' interpretare i tanti ruoli che gli competono: chiocchia, leader in campo, elemento risolutore e, non ultimo, faro illuminante del nostro gioco.

Poi, aver chiuso il match con la solita tripla doppia per punti, rimbalzi e falli subiti non fa nemmeno più notizia».

Cosa le è piaciuto di più del derby?

«Almeno un miliardo di cose ma, così alla spicciolata, direi: il ritorno a casa nella nostra «Bombonera» dopo due stagioni da esiliati a Saronno; la passione e il tifo dimostrati dal nostro pubblico che, riannodando in fretta i fili di un amore mai dissolto ha sostenuto l' OSL per tutti i 40 minuti. Infine, e vi devo correggere, il fatto che lo studio di «architettura» formato dal sottoscritto, Calò, Catalano, il "Prez", Allegri padre e figlio abbia messo insieme un progetto che sembra avere buonissime basi per il futuro. E questo, sapete, rappresenta davvero una grande "soddisfa".
Massimo Turconi.



PALLACANESTRO: LA STORIA DELLA SETTIMANA

Roberto De Angeli: «Il richiamo della Victor Rho è stato forte, a 50 anni torno in campo insieme al gruppo di amici che ha conquistato la serie D»

Grassi: «Ardo, voglio grinta e cuore»

PALLACANESTRO Solo note positive per Marrapodi e l'Osl Garbagnate «Che bello tornare alla Bombonera...»

GARBAGNATE MILANESE «Avrei pagato di tasca mia per essere al posto di Catalano nel giorno dell' esordio in Serie D, per di più in una partita specialissima come il derby contro **Arese**».

Parole e musica sono di Lorenzo Marrapodi, oggi «architetto» del nuovo progetto OSL Garbagnate e, fino a ieri, coach di alto livello in C Gold.

Lorenzo, ovviamente, ha assistito dalla balaustra al debutto dei suoi ragazzi in Serie D, una «ouverture» assolutamente favolosa visto il «ventello» tirato ad un' avversaria ambiziosa come il San Giuseppe **Arese.**

«Non voglio prendermi nessun merito e, anzi - dice Marrapodi - giro tutti i miei complimenti a coach Cristian Catalano che, non avevo dubbi, ha dimostrato di poter guidare la squadra con personalità e grande sagacia tattica. Per quanto mi riguarda ho goduto e gioito nel vedere i nostri ragazzi, una simpatica «banda» di teen-agers (sono quasi tutti '98 ndr), che nel primo tempo hanno tenuto a bada una presunta grande come **Arese poi, nella ripresa, dopo aver acceso il turbo hanno cancellato dal campo (29-10 nel terzo periodo ndr) senza pietà Binaghi e compagni. Il tutto, con la gustosa farcitura offerta da capitano Alessio Allegri, bravo nell' interpretare i tanti ruoli che gli competono: chiocchia, leader in campo, elemento risolutore e, non ultimo, faro illuminante del nostro gioco.**

Poi, aver chiuso il match con la solita tripla doppia per punti, rimbalzi e falli subiti non fa nemmeno più notizia».

Cosa le è piaciuto di più del derby?

«Almeno un miliardo di cose ma, così alla spicciolata, direi: il ritorno a casa nella nostra «Bombonera» dopo due stagioni da esiliati a Saronno; la passione e il tifo dimostrati dal nostro pubblico che, riannodando in fretta i fili di un amore mai dissolto ha sostenuto l' OSL per tutti i 40 minuti. Infine, e vi devo correggere, il fatto che lo studio di «architettura» formato dal sottoscritto, Calò, Catalano, il "Prez", Allegri padre e figlio abbia messo insieme un progetto che sembra avere buonissime basi per il futuro. E questo, sapete, rappresenta davvero una grande "soddisfa".

Massimo Turconi.

Comune di Arese

MAXI **EVENTO** IN PAESE

Tutti in bicicletta per la pace

«La prima tappa del percorso viola è stata **Arese** - racconta Elena Gasparri - e insieme siamo andati a Bollate, poi Novate Milanese e infine Milano, in piazza Duomo, dove ci siamo uniti agli altri percorsi, provenienti da tutto l'hinterland milanese. I percorsi erano sette, come i colori della bandiera della pace, e in piazza Duomo ci siamo disposti in coordinati dagli organizzatori per formare una bandiera umana, lanciando poi tutti insieme dei palloncini colorati. Sul palco presenti l'assessore alla mobilità di Milano, il presidente delle Acli milanesi Paolo Petracca, il vicepresidente di Legambiente, e numerosi sindaci. Per Rescaldina la giornata si è inserita perfettamente all'interno del mese della pace, iniziato settimana scorsa».

Nella piazza erano presenti anche turisti, che hanno reagito «con una evidente curiosità - continua Gasparri -, volevano tutti sapere cosa stesse succedendo e non esitavano a fermarci per saperlo».

Dopo l'attenzione ai temi della povertà, dell'efficienza energetica e del diritto al cibo e della sostenibilità, al centro della manifestazione di quest'anno, l'ottava edizione, le migrazioni e la sfida europea per l'accoglienza. «E' stata una bellissima giornata di incontro - conclude Elena Gasparri -, e anche una metafora su quello che significa costruire la pace.

La pedalata significa muoversi insieme, anche se da direzioni diverse, verso un' unica meta, con fatica ma anche gioia, riempiendo di colori e valori il mondo».



Pista ciclabile "monca": Arese farà i lavori

BOLLATE - La pista ciclabile "monca" di via Ferraris verrà completata. E' questa la notizia che ci conferma il sindaco dopo che, di recente, si è svolta una riunione tra i tecnici di Bollate e di Arese. Bollate ha realizzato la sua pista fino al confine con Arese, mentre Arese nel realizzare il suo tratto si è fermata un centinaio di metri prima del confine. Morale: i ciclisti che arrivano da Ospiate si trovano costretti ad un certo punto a invadere la carreggiata (pericolosissima), percorrere cento metri e poi entrare nella pista arecina. Il sindaco ci spiega che il tratto mancante verrà realizzato nell' ambito delle opere di urbanizzazione del nuovo quartiere di Arese sud.

26 | notiziario | Bollate
8 ottobre 2017
www.bollate.it

La storia dei cognomi: i Cattaneo e gli Strada (poi i Cairni e i Villa)

BOLLATE - Proseguiamo, anche questa settimana, la storia di alcuni tra i cognomi più diffusi a Bollate.

I CATTANEO
Il nome è una designazione importante perché designa dei latini medievali "cattianus", cioè chi stava a capo di una milizia o di una comunità, in generale, con questo nome si designavano molte persone con mansioni di prestigio. La diffusione di questa famiglia, che è responsabile fra l'altro ad un unico capostipite, è facilmente vista che esistono anche stemmi differenti tra gli stemmi dei Cattaneo della nostra zona vi è quello che rappresenta un aquilone su fondo argento, in testa una corona d'oro.

GLI STRADA
Gli abitanti delle "vie massicce" medievali vivevano in stile romano, per distinguersi da coloro che vivevano ancora nelle mura o nei villaggi, venivano chiamati "de strada", di venuto poi Strada. Proprio a causa di tale origine, la famiglia Strada sono molto numerose e non è possibile risalire ad un'unica origine, anche a causa del fenomeno di diffusione del nome, che ha interessato l'intero territorio nazionale. Molti sono quindi, anche gli stemmi di famiglia: alcuni stemmi rappresentano su fondo rosso una bandiera e due fascioni d'oro, altri raffigurano su fondo verde due agelli d'argento.

Nel prossimo numero del Notiziario parleremo dei Cairni e dei Villa.

Per approfondire la storia di questi e altri cognomi vi consigliamo di leggere "Garbagiate famiglia per famiglie" di Carlo Preatoni, Giorgio Montanari, Marcello Naboni ed Emanuele Finocchiaro, editrice Res, costo 40 euro presso la libreria "Giangiorgio" di Garbagiate (tel. 02-91921296).

C.NUOVA-C.D.SOLE - Il progetto è ad una svolta

Nuovo centro commerciale: l'accordo per l'area è vicino

di Piero Ubaldini

BOLLATE - La costruzione del nuovo centro commerciale nelle aree tra Cascina del Sole e Cascina Nuova è vicina a una svolta decisiva. Affinché quel progetto si concretizzi, infatti, occorre che l'operatore che lo vuole costruire acquisti le aree, e il soggetto principale che dovrebbe vendere tali aree è l'Opera Pia Bellani: ha l'operatore raggiunto l'accordo con questo soggetto, allora scattano gli accordi anche con i piccoli proprietari, altrimenti tutto sfuma e

due parti (operatore che vuole costruire il centro e Opera Pia) sono molto vicine ad un accordo che potrebbe essere siglato in tempi stretti. Dopo di che il progetto del centro commerciale potrebbe andare in forte accelerata.

Carta d'identità elettronica: tempi di rilascio lunghi, queste le regole

BOLLATE - È partita da Bollettina la nuova carta d'identità elettronica e per i cittadini rappresenta una grossa novità anche per le modalità di richiesta. Tutte le domande arrivano in Comune, tant'è che si è già creata una lista code quasi un mese di tempo fa in previsione e l'attività realizzazione del documento, con cittadini che lamentano di restare un mese col documento scaduto in attesa di quello nuovo.

Il rilascio avviene infatti unicamente su prenotazione: direttamente tramite il sito <https://agenziaevidem.gov.it> oppure presentandosi allo Sportello Polifunzionale. Prima di effettuare la prenotazione, è necessario verificare che le generalità riportate nel proprio codice fiscale e quelle indicate nella carta d'identità in possesso siano le stesse. In caso di differenza, è necessario contattare lo Sportello Polifunzionale, altrimenti il documento non potrà essere rilasciato.

Nel giorno e nell'ora precisi, occorre recarsi allo Sportello Polifunzionale portando con sé la ricevuta della prenotazione. Il codice fiscale e l'assenza sanatoria. Il documento scaduto oppure la denuncia di cambio di anagrafe o un altro documento d'identità, una foto tessera su fondo bianco non più vecchia di 6 mesi.

Ma, stando a fonti comunali, pare che lo



Pista ciclabile "monca": Arese farà i lavori



Max Moretti lascia la segreteria del Pd

BOLLATE - Il segretario del Pd di Bollate, Massimiliano Moretti, ha rassegnato le dimissioni dal proprio incarico. Lo ha fatto con una lettera in cui spiega che le dimissioni non vi sono ragioni politiche per tale scelta, ma si tratta di motivi ancorati ai personali. Non però una rinuncia né al Pd né alla politica, chiarisce Moretti. "Contribuirò nei prossimi anni - scrive Moretti - a dare il mio contributo in consiglio comunale nella lista del Pd e il mio sostegno all'amministrazione di centrosinistra di Bollate". Queste dimissioni diventano inevitabilmente anche il primo atto per poter aprire la fase congressuale di Circolo, con l'elezione del nuovo Segretario del nuovo coordinamento di Bollate, prevista per il domenica 29 ottobre.

Lo Sportello Europa Giovani prolunga l'orario di servizio

BOLLATE - Vista le numerose richieste provenienti dai cittadini che frequentano lo Sportello Europa Giovani amplia la sua apertura. Ecco il nuovo orario proposto al pubblico per la giornata di martedì mattina dalle ore 10 alle ore 12, pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17,30.

È SCOMPARSO ARTÙ

BOLLATE - Lo stesso giorno da parte di proprietari disperati per non avere più trovato il proprio amato gatto. È sparito un micio di razza norvegese, di razza Artù, di colore rosso che da qualche giorno non fa più ritorno nella propria casa situata in zona Madonna in Campagna. I proprietari lo stanno cercando in tutti i modi, lappezzando la zona con volentieri. Passi a trattare il reame gatto di razza pura che sparisse nel nulla sul territorio di Bollate è qualcuno racconta di una donna di mezza età che sarebbe stata vista da più persone aggirarsi con fare sospetto e una gattina per giunta.



AMMINISTRAZIONE - Soddisfatto l'assessore Augurusa, bene la sperimentazione Oltre 92 milioni l' attivo del bilancio consolidato

ARESE - Nel 2014 il comune di Arese è entrato a far parte della sperimentazione triennale voluta dal governo in tema di finanza pubblica per gli anni 2015, 2016 e 2017. In questo quadro l' **assessore** alle partecipate ha portato in consiglio **comunale** il 27 settembre scorso il bilancio consolidato 2016 dell' ente comprensivo delle partecipate Gallazzi Vismara, Gesem e Ser cop. Ossia le partecipate, come stabilisce la norma del ministero, dove Arese detiene una partecipazione superiore all' 1 per cento e dove il valore del loro fatturato è uguale o superiore al 10 per cento.

Le altre finanziarie, avendo un valore inferiore, non entrano nel consolidato. Per chiarezza, giova ricordare che nella casa di riposo il comune ha una partecipazione diretta del cento per cento, in Gesem (Gestione servizi municipalizzati nord Milano) del 26,5 e in Ser cop (Servizi comunali alla persona) dell' 11.

Passando ai numeri, il consolidato si è chiuso con un conto economico attivo di quasi 3 milioni di euro (2.969.564) rispetto al milione e centomila euro del 2015. Tre le voci principali che hanno determinato il saldo positivo: la vendita della società del gas Smg per 633mila euro, la rivalutazione delle partecipate per 400mila euro e il ricavo derivante dal riscatto dei diritti di superficie da parte di quei cittadini areisini che hanno acquistato anni addietro la casa costruita dalle cooperative.

"La plusvalenza determinata dalla vendita di Smg - ci spiega l' **assessore Augurusa** - non significa che il comune abbia incamerato le oltre 600mila euro, ma che tale cifra è stata accantonata da Gesem. Tuttavia, dal punto di vista contabile è come se fossero entrati. In futuro potranno essere spesi o come investimento dalla società o divisi fra i soci.

L' altro pezzo è costituito dal fatto che con la rivalutazione ora le partecipazioni valgono un po' di più, dalla vendita dei terreni a riscatto e una miriade di altre singole voci minori infragruppo che fanno massa". Alla fine i numeri danno in attivo anche lo stato patrimoniale, che passa da 87.374mila euro del 2015 ai 92.784mila del 2016.

Soddisfatto l' **assessore Augurusa** per cui l' operazione di razionalizzazione delle partecipate, che ha visto la vendita della Smg, la messa in liquidazione di Comunimpresa e del Craa e il recesso dal Cev (Consorzio Energia Veneto) ha avuto l' effetto di aumentare il valore patrimoniale delle società senza far venire meno i servizi. "Non abbiamo più nel nostro pacchetto di partecipate - precisa - società da vendere come Smg, perché intendiamo superare la logica del comune imprenditore e concentrarci di più sulla parte sociale come la casa di riposo che per noi è importante. Ora il consolidato corrisponde

grosso modo al bilancio dell' ente.

In questo caso al bilancio di un ente sano".

La sperimentazione dovrebbe concludersi nel 2018 con la presentazione del consolidato di quest' anno. Poi si vedrà, a livello centrale, quali saranno le decisioni del futuro governo, annotando che l' anno prossimo si terranno infatti sia le elezioni nazionali che quelle di Arese.

Nota a parte riguarda il centro sportivo, le cui strutture sono interamente di proprietà del comune di Arese, date in gestione alla San **Giuseppe** Sport dal commissario Anna Pavone. La Sg paga un canone di concessione al comune iscritto a bilancio nelle entrate correnti. Mentre il bilancio in quanto tale della Sg Sport è da rinvenirsi in camera di commercio, dove deve essere depositato ogni anno come qualsiasi società.

Amianto, pubblicata la graduatoria dei beneficiari

ARESE - Il primo bando sulla bonifica dei tetti in cemento -amianto di edifici residenziali era andato deserto, ma la proroga dei termini ha dato i suoi frutti.

Infatti il maggior tempo concesso ha fatto sì che 19 cittadini, venendo evidentemente a conoscenza del bando, abbiano presentato domanda per avvalersi del contributo **comunale**.

L'istruttoria delle domande è culminata nella seguente graduatoria: Laura Di Francesco (4.000 euro con riserva), Mario Caleffa (4.000 euro), Luciano Bellon (4.000 euro), Gianfranco Galanzi (4.000 euro), Massimo Montagna (4.000 euro), Alberto Clerici (4.000 euro), Martina Zandarin (4.000 euro), Silvana Bisoni (4.000 euro), Sabrina De Rinaldis (4.000 euro), Giacomo Borgo (4.000 euro con riserva), Ezio Storelli (4.000 euro), Paolo Zubiani (4.000 euro con riserva), Marina Rita Palmieri (4.000 euro con riserva), Luisa Emilia Panizzo (4.000 euro con riserva), Lucia Miscioscia (4.000 euro), Paola Castagnacci (4.000 euro), Antonio Vellutini (4.000 euro), Stefano Gastaldi (4.000 euro). Tuttavia la somma stanziata dal Comune ammonta in 50.000 euro a fronte dei 71.854,40 euro riconosciuti.

Intanto i beneficiari delle richieste di contributo risultate ammesse e finanziabili dovranno dare conferma di accettazione del contributo loro assegnato entro 20 giorni dalla data di comunicazione in municipio, allo sportello unico dell' edilizia.

D.V.



Week-end ricco di cultura e di musica

ARESE - Un week-end carico di cultura e di musica ci aspetta a partire da domani, sabato, fino a domenica sera. S' inizia al Centro Civico Agorà, alle 16,30 con la mostra: "Don Camillo, Peppone e il crocifisso che parla - il Candido di Guareschi", con Enrico Beruschi ed Egidio Bandini. Si potranno ammirare un' antologia di immagini dal primo film "Don Camillo", opera del fotografo di scena Osvaldo Civirani. Alcune di queste immagini sono celeberrime, altre individuano espressioni e situazioni di tutto nuove, anche per il grande pubblico.

In esposizione, anche alcuni numeri originali del "Candido". La mostra proseguirà fino al 21 ottobre. Ingresso libero. Domenica 8 ottobre 2017, alle ore 11.00, a Villa La Valera ci sarà AperiJazz in Villa con la Garben Big Band. Questa compagine nasce nel 2012 da un' idea scaturita in seno al Corpo Musicale Santa Cecilia di Garbagnate Milanese. Un gruppo formato da una ventina di appassionati - che si applica nello studio della musica jazz e nel tempo si è ben amalgamato - sotto la guida esperta di Francesco Bianchi. Francesco Bianchi è musicista diplomato nel '94 presso il Conservatorio di Pesaro; studia presso la Civica di Milano - scuola Jazz diretta dai Maestri E. Intra e F. Cerri- vincendo la borsa di studio ed entrando a far parte della Civica Jazz Band, composta da musicisti di prestigio del Jazz. Il loro repertorio spazia dal Jazz al Latin, toccando diversi generi musicali. Musiche di J. Handerson, B. Pots, C. Mingus, D. Ellington, B. Rich, A.C. Jobim. Solista Fabio Costanzo; Dirige Francesco Bianchi. Alla sera, alle ore 21.00, sempre a Villa La Valera ci sarà Archiworld, Viaggio musicale da Bach a Joplin. Il Quartetto Archimia è celebre per affrontare nuove dimensioni musicali e strumentali, unendo la disciplina classica all' estro della musica pop e jazz. Si ascolteranno musiche di J.S.

Bach, G.F. Haendel, A. Piazzolla, G. Gerswhin, F. Lehar, M. Jackson, E. Clapton. Il mezzosoprano sarà Rachel O' Brien. Enrico Borroni.

70 notiziario
Arese
Premio letterario Cultrera, l'aresina Laura fra i "big"
di Domenico Vadalà
ARESE - La Fca, ex Fiat, non molla sul museo storico. Infatti il torista ha insospetitamente alla carica per chiedere al Consiglio di Stato di ridurre la sentenza del Tar del 20 marzo 2017 con cui erano state respinte le sue pretese di non applicare il vincolo sull'immobile esistente, ai fini giuridici, privo di interesse storico-industriale.
In sostanza Fca con il nuovo ricorso reclama la separazione tra bene immobile e suo contenuto. Quella soluzione aveva implenduto nell'ambito che la proprietà privata della casa automobilistica comprendeva anche il patrimonio pubblico di capacità e conoscenze intrinsecamente legate al territorio.
"Con il ricorso in appella Fca legge la vicenda con tesi che appaiono suggestive se non sorprendenti: quando l'esempio parla, al superamento del vincolo sussistono la accorpabilità tra bene immobile e suo contenuto, oppure quando il disciplinamento qualificato di tutela, e al suo contenuto, per mancanza di omogeneità, un' incomprendibile operazione di squallida del proprio patrimonio allora adduce addirittura l'irreversibilità storica dell'immobile oggetto del vincolo dei beni culturali".
Argomentazioni che per l'amministrazione comunale sono già state superate dal pronunciamento del giudice di primo grado e per i quali è pronta a resistere.
"Quali che la più esultante quantizzata Agurusa, al di là degli aspetti giuridici, è da un lato, come non è stato sufficiente il tempo trascorso affinché Fca potesse prendere in seria considerazione un rapporto sereno, propositivo e dialogante con il territorio circostante, dall'altro come con chiarezza permargano dalle scuse di pensiero all'interno della casa automobilistica tra chi si focalizza sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare e chi continua a pensare alle automobili".

Amianto, pubblicata la graduatoria dei beneficiari
ARESE - Il primo bando sulla bonifica dei tetti in cemento-amianto ed edifici residenziali era andato deserto, ma le proroghe dei termini ha dato i suoi frutti. Infatti il maggior tempo concesso ha fatto sì che 19 cittadini, venendo evidentemente e conosciuti del bando, abbiano presentato domanda per avvelenati del contributo comunale.
L'istruttoria della domanda è culminata nella seguente graduatoria:
Laura Di Francesco (4.000 euro con riserva), Marco Calzavara (4.000 euro), Luciano Belloni (4.000 euro), Gianfranco Calzavara (4.000 euro), Massimo Montagna (4.000 euro), Alberto Chiari (4.000 euro), Martina Zamborini (4.000 euro), Silvana Beoni (4.000 euro).
Sabrina De Rinaldis (4.000 euro), Giacomo Borroni (4.000 euro con riserva), Edoardo Storti (6.000 euro), Paolo Zullini (4.000 euro con riserva), Marina Rita Palmieri (4.000 euro con riserva), Lucia Emilia Praticò (4.000 euro con riserva), Lucia Micocciola (4.000 euro), Daniela Cusi (4.000 euro), Stefano Gastaldi (4.000 euro).
Tuttavia la somma stanziata dal Comune ammonta a 50.000 euro e fronte dei 118.540 euro dovuti.
Infine i beneficiari della ricchezza di contributo risultata ammessa e finanziabili dovranno dare conferma di accettazione del contributo entro la scadenza del 20 gennaio della data di comunicazione in merito, allo scapito unico dell'edilizia. D.V.

Week-end ricco di cultura e di musica
ARESE - Un week-end carico di cultura e di musica ci aspetta a partire da domenica, sabato, fino a domenica sera. S' inizia al Centro Civico Agorà, alle 16,30 con la mostra: "Don Camillo, Peppone e il crocifisso che parla - il Candido di Guareschi", con Enrico Beruschi ed Egidio Bandini. Si potranno ammirare un' antologia di immagini dal primo film "Don Camillo", opera del fotografo di scena Osvaldo Civirani. Alcune di queste immagini sono celeberrime, altre individuano espressioni e situazioni di tutto nuove, anche per il grande pubblico. In esposizione, anche alcuni numeri originali del "Candido". La mostra proseguirà fino al 21 ottobre. Ingresso libero. Domenica 8 ottobre 2017, alle ore 11.00, a Villa La Valera ci sarà AperiJazz in Villa con la Garben Big Band. Questa compagine nasce nel 2012 da un' idea scaturita in seno al Corpo Musicale Santa Cecilia di Garbagnate Milanese. Un gruppo formato da una ventina di appassionati - che si applica nello studio della musica jazz e nel tempo si è ben amalgamato - sotto la guida esperta di Francesco Bianchi. Francesco Bianchi è musicista diplomato nel '94 presso il Conservatorio di Pesaro; studia presso la Civica di Milano - scuola Jazz diretta dai Maestri E. Intra e F. Cerri- vincendo la borsa di studio ed entrando a far parte della Civica Jazz Band, composta da musicisti di prestigio del Jazz. Il loro repertorio spazia dal Jazz al Latin, toccando diversi generi musicali. Musiche di J. Handerson, B. Pots, C. Mingus, D. Ellington, B. Rich, A.C. Jobim. Solista Fabio Costanzo; Dirige Francesco Bianchi. Alla sera, alle ore 21.00, sempre a Villa La Valera ci sarà Archiworld, Viaggio musicale da Bach a Joplin. Il Quartetto Archimia è celebre per affrontare nuove dimensioni musicali e strumentali, unendo la disciplina classica all' estro della musica pop e jazz. Si ascolteranno musiche di J.S. Bach, G.F. Haendel, A. Piazzolla, G. Gerswhin, F. Lehar, M. Jackson, E. Clapton. Il mezzosoprano sarà Rachel O' Brien. Enrico Borroni.

Corso per scoprire i segreti dei generi letterari
ARESE - Come scoprire i segreti dei generi letterari? Non è un'operazione difficile, come molti di noi potrebbero pensare, grazie al progetto del Comune. Infatti proprio per questo i lettori a trovarsi nel mondo della letteratura ha percorso un ciclo di incontri guidati da E. Cerri, Massimo Montagna, Claudio Vela, attraverso la biografia degli autori e l'analisi dei testi, condotti da partecipanti a cogliere la bellezza dei testi e scoprire la segreta armonia. Intanto il primo incontro, che è servito di introduzione al percorso, si è tenuto questo mercoledì, il programma del corso nella sua intimità è il seguente: 11 ottobre "Il diario, la biografia e la scrittura di viaggio", 18 ottobre "Il giallo e il noir", 25 ottobre "L'horror e il thriller", 8 novembre "Romanzo storico", 15 novembre "Romanzo rosa e avventura", 22 novembre "La fantascienza e la fantasy", 29 novembre "La fantapolitica". Gli incontri si tengono al centro civico Agorà di via Morosini, dalle 21 alle 22,30. Una nuova iniziativa che si aggiunge alla sperimentata edizione "Leggere... che passione" che ha debuttato questo martedì con la presentazione del libro del mese e dello scambio e la discussione del volume presentato nel incontro precedente.

BASKET D/

Allegrì regala il derby alla Osl

Preoccupante debacle dell' Ardor Bollate

BOLLATE - Il derby va all' Osl, tremenda debacle all' esordio per l' Ardor Bollate. Questi sono i due grandi temi della prima giornata di serie D con la formazione di Catalano che trascinata dai 23 di Allegrì (assolutamente "illegale" in categoria) supera 79-63 il San Giuseppe **Arese** nel big match del girone D di serie D. Osl che stasera va fino a Lodi contro gli Old Socks (21.30), **Arese** riceve domenica alle 17.30 Vismara. Nel girone E spicca il trentello rifilato dal Cusano all' Ardor a Bollate. Sarà un' altra stagione tribolata per gli arancioneri? Ne sapremo di più già questa sera ad Appiano Gentile, mentre Cusano va in cerca di conferme in casa contro Cermenate.



The screenshot shows a sports news article from October 6, 2017, titled "Crugnola si 'autosospende' e la Robur perde ancora". The article discusses the resignation of coach Massimo Bianchi from the Crugnola basketball team. It mentions that Bianchi was suspended for 40 days and that the team's performance was poor. The article also mentions other basketball news, such as the upcoming derby between Osl and Ardor Bollate, and the performance of various players and teams in the league.

L'evento

Il «Giro d'Italia» del vino fa tappa a Piazza Portello

(g.princ.) La quarta tappa de «Il Giro d'Italia in 80 vini» Grandi Vigne 2017 di «Iper, La grande» fa tappa nel centro commerciale Piazza Portello di Milano. Da oggi a domenica curiosi e appassionati di vino potranno partecipare a incontri, degustazioni, tour guidati e farsi consigliare negli acquisti da un Personal Wine Shopper. Nel vero e proprio villaggio enoico allestito nella struttura, sarà possibile incontrare i produttori di Grandi Vigne, il marchio creato 11 anni fa da Iper, che riunisce trentacinque produttori italiani d'ecellenza. E dopo Milano, il 21 e 22 ottobre la prossima tappa del «Giro» sarà **Arese**.

Corriere della Sera Venerdì 6 Ottobre 2017

TEMPI LIBERI 39

Il tasting

E con i suoi menu Enrico Bartoloni racconta l'Oltretoro

Il giorno 21 la nuova collezione di Oltretoro debutta a Milano. Marco 30 ottobre, alle ore 13. Francesco Zonta, vice presidente di Oltretoro 2017, e il presidente Enrico Bartoloni, nel suo momento creativo di Milano, abbineranno a questi format piatti che, seguendo un'idea di Bartoloni, sono il risultato di un lavoro affrettato a base di prodotti di qualità. La sera, invece, sarà possibile incontrare i produttori di Grandi Vigne. Il giorno 22, invece, sarà possibile incontrare i produttori di Grandi Vigne. Il giorno 21 e 22 ottobre la prossima tappa del «Giro» sarà Arese.

L'evento

«Il Giro d'Italia» del vino fa tappa a Piazza Portello

Il giorno 21 la quarta tappa de «Il Giro d'Italia in 80 vini» Grandi Vigne 2017 di «Iper, La grande» fa tappa nel centro commerciale Piazza Portello di Milano. Da oggi a domenica curiosi e appassionati di vino potranno partecipare a incontri, degustazioni, tour guidati e farsi consigliare negli acquisti da un Personal Wine Shopper. Nel vero e proprio villaggio enoico allestito nella struttura, sarà possibile incontrare i produttori di Grandi Vigne, il marchio creato 11 anni fa da Iper, che riunisce trentacinque produttori italiani d'ecellenza. E dopo Milano, il 21 e 22 ottobre la prossima tappa del «Giro» sarà Arese.

Zuppa di pesce espressa

Ingredienti

- 200 g di scorfano pulito
- 200 g di passinella pulita
- 300 g di vongole
- 300 g di cozze
- 200 g di scampi
- 300 g di calamarmi puliti
- 300 g di gamberi
- 100 g di cozze
- 100 g di polipetti
- 50 g di seppie
- 10 g di peperoncino
- 20 g di patate
- 100 g di prosciutto
- 100 g di acqua
- 20 g di aceto
- 50 g di vino bianco
- 50 g di passata di pomodoro
- 100 g di olio extravergine d'oliva
- Sale grosso

Preparazione

1. Pulire il pesce e lavare le verdure.
2. Decidere per il tipo di pesce, tagliare a pezzi e lavare.
3. Mettere in una pentola a bollire.
4. Fare soffrire la cipolla e la carota.
5. Unire il pesce e le verdure.

IL DIBATTITO

«Leggere la storia per capire l'alimentazione del domani»

Alfredo Deaio di aprire un dibattito sul food advertising, perché il sistema del consumatore è così complesso. Il sistema del consumatore è così complesso. Il sistema del consumatore è così complesso. Il sistema del consumatore è così complesso.

Chi è

Alfredo Deaio, 57 anni, è un economista. Ha lavorato per 15 anni in banca, poi ha fondato un'azienda di consulenza. È autore di libri e articoli su economia e marketing.

Non nominare il nome mio invano

Il film di Luca Guadagnino, con Tom Holland e Jesse Plemons, è un'opera di grande qualità. Il film di Luca Guadagnino, con Tom Holland e Jesse Plemons, è un'opera di grande qualità.

Suburra

Il film di Stefano Sollima, con Luca Laurenti e Riccardo Scamarcio, è un'opera di grande qualità. Il film di Stefano Sollima, con Luca Laurenti e Riccardo Scamarcio, è un'opera di grande qualità.